

RAPPORTO 2014

Decreto legislativo concernente la definizione del prelievo sulla produzione e sui consumi di energia elettrica da destinare al finanziamento del fondo cantonale per favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge federale sull'energia del 26 giugno 1998 (LEne)

Messaggio n. 6773 del 9 aprile 2013

Maggio 2015

**UFFICIO DELL'ENERGIA (UEn)
UFFICIO DELL'ARIA DEL CLIMA E DELLE ENERGIE RINNOVABILI (UACER)**

**DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA E FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. ANALISI DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO 2014	6
2.1. ANALISI ECONOMICA DEL FONDO	11
2.2. ANALISI ECONOMICA FUTURA.....	13
3. ANALISI SULLE RICHIESTE DI STUDI E DI CONSULENZA	13
4. ANALISI COMUNI	14
5. CONCLUSIONI.....	16
Grafico 1 – Comparazione del numero di impianti annunciati e messi in servizio	7
Grafico 2 – Comparazione della potenza degli impianti FV annunciati e messi in servizio	8
Grafico 3 – Numero di impianti FV annunciati suddivisi per mese	9
Grafico 4 – Numeri di impianti FV messi in servizio suddivisi per mese.....	9
Grafico 5 – Potenza deli impianti FV annunciati suddivisi per mese	10
Grafico 6 – Potenza degli impianti FV messi in servizio suddivisi per mese.....	10
Tabella 1 – Numero di impianti FV annunciati e messi in servizio	7
Tabella 2 – Potenza totale degli impianti annunciati e messi in servizio	8
Tabella 3 – Statistica mensile impianti FV	8
Tabella 4 – Incentivi promessi per il FV.....	11
Tabella 5 – Stima degli incentivi in lista di attesa per il FV.....	12
Tabella 6 – Incentivi promessi per l'idroelettrico	12
Tabella 7 - Stima degli incentivi in lista di attesa per l'idroelettrico.....	12
Tabella 8 - Stima dei contributi per ogni singolo comune.....	15

1. Introduzione

Le scelte di politica energetica sostenibile rivestono oggi un ruolo di grande rilievo poiché il fattore energia è determinante per la crescita socioeconomica, per l'ambiente e le conseguenze sul clima. Nel 2011 il Consiglio Federale e il Parlamento hanno deciso il graduale abbandono dell'energia nucleare. Le cinque centrali nucleari esistenti dovranno essere disattivate al termine del loro ciclo di vita, stabilito in funzione di criteri di sicurezza tecnici, e non verranno sostituite da nuovi impianti nucleari. Il messaggio concernente la Strategia energetica 2050¹ emanato il 4 settembre 2013, contiene un primo pacchetto di misure volte a sfruttare i potenziali esistenti nei settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, già ora realizzabili con le tecnologie disponibili o prevedibili, e per i quali non sono necessari ulteriori progetti di collaborazione in materia di politica energetica coordinati a livello internazionale.

Le principali misure sono le seguenti:

- Ridurre il consumo di energia e di elettricità;
- Aumentare la quota di energie rinnovabili;
- Assicurare l'accesso ai mercati internazionali dell'energia;
- Potenziare e trasformare le reti elettriche;
- Sviluppare la ricerca in campo energetico;
- Funzione di modello della Confederazione, dei Cantoni, delle città e dei Comuni;
- Intensificare la collaborazione internazionale.

Anche a livello cantonale è stata dimostrata negli ultimi anni una sempre crescente attenzione all'ambiente e all'energia, temi che sono infatti già trattati nelle Linee direttive cantonali per il quadriennio 2012-2015 e nella scheda V3 del Piano direttore (energia). Il 9 aprile 2013 il Consiglio di Stato ha adottato il Piano energetico cantonale (PEC), approvato dal Parlamento a fine 2014, accompagnato da messaggi governativi complementari per la messa in atto dei provvedimenti contenuti nel documento e per la predisposizione dei necessari fondi finanziari e delle basi legali per attuare il piano di azione. Il PEC, con il suo piano d'azione 2013, rappresenta lo strumento di riferimento che integra e coordina obiettivi di sviluppo economico e sociale con obiettivi di politica ambientale e climatica. Il PEC consente di affrontare le sfide poste dalle esigenze attuali e future attraverso proposte volte a diminuire i consumi e le emissioni di CO₂ e a diversificare la produzione e l'approvvigionamento energetico, considerando nel contempo gli interessi economici legati al settore, sia a livello di investimenti per la produzione indigena e la copertura del fabbisogno, sia a livello di costi per il consumatore finale.

Con l'adozione da parte del Consiglio di Stato e la successiva approvazione da parte del Gran Consiglio (5 novembre 2014) del Piano d'azione 2013 del PEC, sono stati presentati una serie di provvedimenti prioritari per riuscire a tendere, nei termini previsti, agli scenari delineati nel PEC: la riversione, il rinnovo e l'ottimizzazione degli impianti idroelettrici, la costituzione del fondo per le energie rinnovabili (FER)², una serie di studi inerenti i mutamenti climatici e l'individuazione di ulteriori zone idonee allo sfruttamento dell'energia eolica, alle reti di teleriscaldamento e agli impianti di cogenerazione a gas.

Attivo già dall'aprile 2014, il Fondo energie rinnovabili (FER) finanzia la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare il fotovoltaico),

¹ www.ufe.admin.ch

² www.ti.ch/fer

come pure progetti di ricerca e modelli di consulenza prioritariamente nel settore dell'energia elettrica e provvedimenti comunali nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico.

Per quanto riguarda le normative federali, dal 1° maggio 2014 sono in vigore nuove norme che snelliscono le procedure di installazione di autorizzazione per impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici in applicazione all'art.18 della LPT.³

L'introduzione graduale e condivisa dei necessari cambiamenti previsti dalla politica energetica avviene però anche attraverso la messa in atto di programmi promozionali. La remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) è uno strumento della Confederazione avente lo scopo di promuovere la produzione di elettricità da fonti rinnovabili. La RIC copre la differenza fra il costo di produzione e il prezzo di mercato e garantisce a produttori di elettricità da fonti rinnovabili un introito corrispondente al costo di produzione. La RIC si applica a impianti idroelettrici di potenza inferiore a 10 MW, fotovoltaici, eolici, geotermici e a biomassa. Il fondo con cui viene finanziata la RIC è alimentato da tutti i consumatori di energia elettrica, attraverso un prelievo su ogni chilowattora consumato. Le tariffe per la remunerazione dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili sono state fissate sulla base di impianti di riferimento, in funzione della tecnologia di generazione e della classe di potenza. A dipendenza della tecnologia la durata della remunerazione è compresa tra 20 e 25 anni.

È tuttavia fatto noto che attualmente vi è una lista d'attesa per le nuove notifiche, che concerne principalmente gli impianti fotovoltaici.

Ecco dunque che la Confederazione ha implementato a inizio 2014 un nuovo strumento per ovviare a questo problema che consiste nella possibilità di erogare dei contributi d'investimento una tantum (rimunerazioni uniche), aventi lo scopo di promuovere la produzione di elettricità da piccoli impianti fotovoltaici con potenza inferiore ai 30 kW.

La remunerazione unica è pari al massimo al 30% dei costi d'investimento di un impianto di riferimento e attualmente vi sono oltre 26'000 progetti fotovoltaici in lista d'attesa che potrebbero beneficiare della remunerazione unica. I nuovi impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 10 kW ricevono dunque dal 1.1.2014 una remunerazione unica invece della RIC, mentre quelli di potenza compresa fra 10 e 30 kW potranno scegliere fra RIC e remunerazione unica. Benchè l'importo complessivo della remunerazione unica sia inferiore alla RIC, va rilevato come gli impianti per cui viene chiesta la remunerazione unica non sottostanno ad alcun contingente ad eccezione dei mezzi finanziari disponibili. Dal momento in cui il richiedente documenta la messa in esercizio dell'impianto, la remunerazione unica viene versata quanto prima, a differenza della RIC, dove i tempi di attesa possono essere di diversi anni a partire dalla data di notifica.

RIC federale: effetti in Ticino

Secondo una statistica pubblicata da Swissgrid a gennaio 2014 in Ticino gli impianti che usufruivano della remunerazione a copertura dei costi erano 210 per un totale di 23'400 kW di potenza installata, 57 progetti (circa 50'000 kW) avevano ottenuto una promessa positiva ma non erano ancora stati realizzati, mentre 987 richieste per un totale di 60'000 kW erano in lista di attesa.

³ www.are.admin.ch/LPT

Per quanto riguarda la categoria del fotovoltaico, tecnologia maggiormente utilizzata in Ticino si registravano 193 impianti (3'600 kW), 24 progetti (345 KW) con decisione positiva e 960 (37'700 kW) richieste in lista di attesa.

Per quanto riguarda gli impianti che hanno scelto il sistema di incentivazione "rimunerazione unica" non esistono attualmente dati attendibili poiché questi impianti non sono vincolati alla vendita di energia a Swissgrid.

Con la redazione del Piano Energetico Cantonale e successivamente con la mappatura solare si è potuto constatare che in Ticino il potenziale per gli impianti fotovoltaici era importante, ma in confronto al resto della svizzera la tecnologia non era sufficientemente diffusa.

Con l'approvazione del messaggio 6773 il Cantone Ticino ha creato un sistema di remunerazione analogo a quello federale, con l'obiettivo di stimolare maggiormente l'installazione di nuovi impianti e di conseguenza una produzione indigena di energia rinnovabile superiore.

Per raggiungere l'obiettivo è stato deciso di creare un sistema di incentivazione complementare a quello federale e non sostitutivo, esistono quindi diverse possibilità di combinare i sussidi federali con quelli cantonali.

Grazie a questa nuova possibilità, nel 2014 si è registrato un notevole aumento dell'installazione di impianti fotovoltaici.

2. Analisi delle richieste di incentivo 2014

Panoramica generale

Fin dall'inizio della creazione del fondo FER si conferma un interesse marcato per gli impianti fotovoltaici. Tale tendenza è stata confermata sull'arco di tutto l'anno.

Durante il 2014 sono state inoltrate all'Ufficio dell'energia 565 richieste, di cui 563 per impianti fotovoltaici e 2 per impianti idroelettrici. Nel corso del processo di controllo e dell'analisi dei progetti 24 richieste sono state respinte perché non conformi con il regolamento FER.

Complessivamente, durante l'anno 2014, l'Ufficio dell'Energia ha emanato decisioni preliminari (non vincolanti), per il pagamento del contributo unico e per la retribuzione della RIC sull'arco di tutto il periodo di remunerazione (16/20 anni), per un importo totale di 13.04 mio.

Benché l'andamento del programma vari a seconda della tipologia dell'incentivo, si può affermare che l'offerta dei contributi finanziari proposti ha motivato il cittadino a investire nella produzione di energia elettrica rinnovabile, mostrando che a livello di attuazione di politica energetica cantonale si sta andando nella direzione auspicata dal PEC.

A questo proposito si segnala un dato molto importante che riguarda le richieste inserite in lista di attesa a causa della limitata disponibilità finanziaria.

Per la categoria degli impianti fotovoltaici con una potenza installata superiore a 10 kW si è registrata una domanda decisamente superiore al potenziale economico messo a disposizione del fondo. A fine 2014 le richieste in lista di attesa erano 130 per una potenza totale di 2700 kW.

Analisi specifica secondo tipologia di incentivo

Nel presente capitolo viene affrontata l'analisi specifica dell'andamento del programma secondo la tipologia di incentivo. In particolare, i dati specifici per ogni settore incentivato sono rappresentati nelle relative tabelle indicanti il numero totale di richieste ricevute, e gli impianti messi in servizio.

Incentivi per il fotovoltaico

Per gli impianti fotovoltaici esistono 3 categorie:

I piccoli impianti (con una potenza inferiore a 10 kW) che vengono remunerati con un contributo unico alla costruzione, gli impianti di media potenza (tra 10 e 30 kW) per i quali è possibile ricevere la RIC cantonale combinata con il contributo unico federale e i grandi impianti (potenza superiore a 30 kW) dove la RIC è l'unico sistema di remunerazione previsto.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle richieste ricevute e agli impianti messi in esercizio. Ad oggi sono stati notificati 239 impianti fotovoltaici allacciati alla rete per una produzione stimata di 4.63 GWh, i dati relativi però non sono ancora definitivi in effetti

è possibile che impianti già realizzati e in funzione non siano ancora stati notificati all'ufficio competente.

A causa delle numerose richieste il budget previsto per la remunerazione RIC è stato esaurito e conformemente a quanto stabilito nel regolamento FER è stata creata una lista di attesa. Al 31.12.2014 in lista di attesa erano presenti 130 impianti per una potenza totale di 2700 kW. Questi impianti al momento non sono finanziati trami il fondo FER ma rientrano nelle statistiche qui riportate.

La maggior parte degli impianti annunciati ha una potenza installata inferiore a 10 kW, mentre la maggior parte degli impianti della categoria tra i 10 e 30 kW hanno una potenza installata inferiore ai 20 kW.

	Impianti annunciati			Impianti messi in servizio		
	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp
tot	330	202	31	135	96	8

Tabella 1 – Numero di impianti FV annunciati e messi in servizio

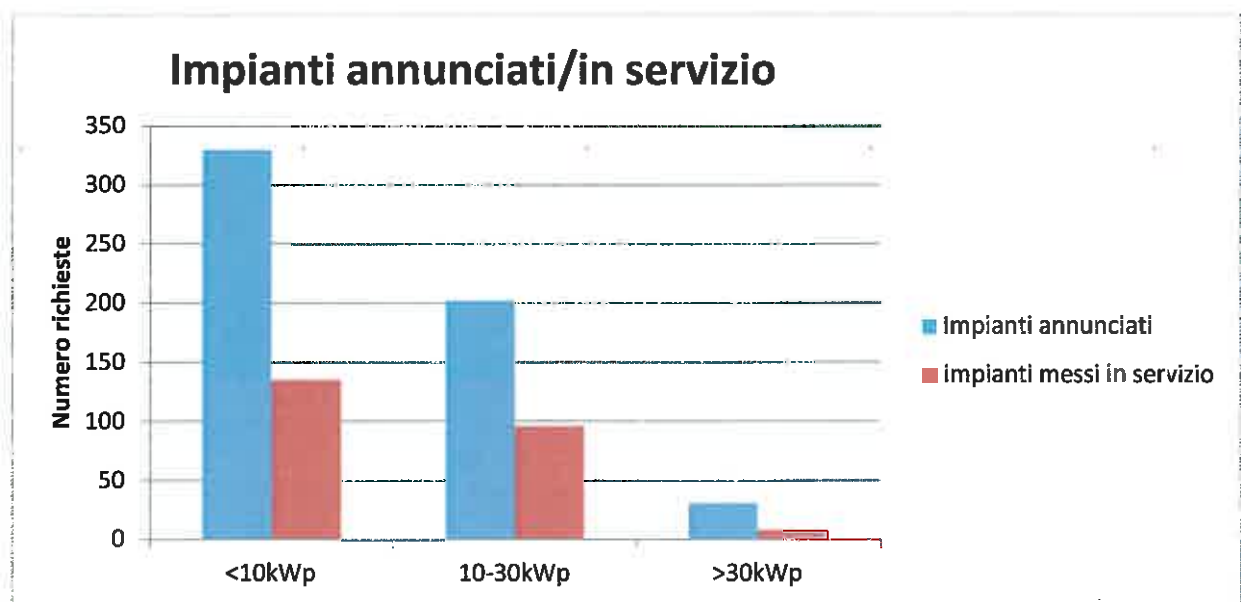


Grafico 1 – Comparazione del numero di impianti annunciati e messi in servizio

A livello delle potenze complessive e conseguentemente anche dell'energia prodotta è palese che il contributo più grande è fornito dagli impianti di grosse dimensioni.

	Potenza annunciata			Potenza messa in servizio		
	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp
tot	2243	3328	4160	915	1453	1904

Tabella 2 – Potenza totale degli impianti annunciati e messi in servizio

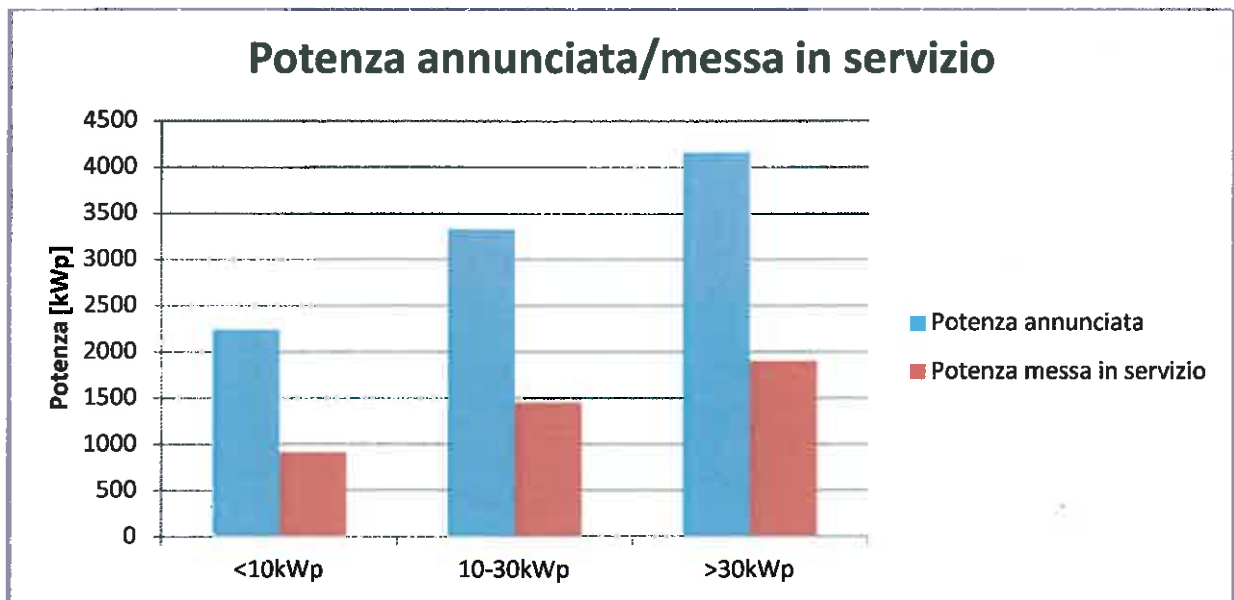


Grafico 2 – Comparazione della potenza degli impianti FV annunciati e messi in servizio

L'analisi mensile, per questo primo anno di attività, non ha mostrato dati di importanza rilevante, le richieste e le messe in servizio hanno avuto un andamento piuttosto prevedibile e in linea alle aspettative.

	Impianti annunciati			Impianti messi in servizio			Potenza annunciati			Potenza messa in servizio		
	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp
Gennaio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Febbraio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aprile	0	0	0	3	1	0	0	0	0	27	23	0
Maggio	56	30	13	5	0	0	379	506	2763	31	0	0
Giugno	35	32	4	7	4	0	233	476	179	52	48	0
Luglio	29	25	4	23	9	0	183	415	182	148	119	0
Agosto	28	18	3	11	13	3	196	270	318	59	185	1488
Settembre	63	31	3	24	14	2	419	479	445	161	191	267
Ottobre	36	28	1	19	10	2	248	481	44	136	178	99
Novembre	30	18	2	19	19	1	210	314	137	120	279	50
Dicembre	53	20	1	24	26	0	375	387	92	183	430	0
Totale 2014	330	202	31	135	96	8	2243	3328	4160	917	1453	1904

Tabella 3 – Statistica mensile impianti FV

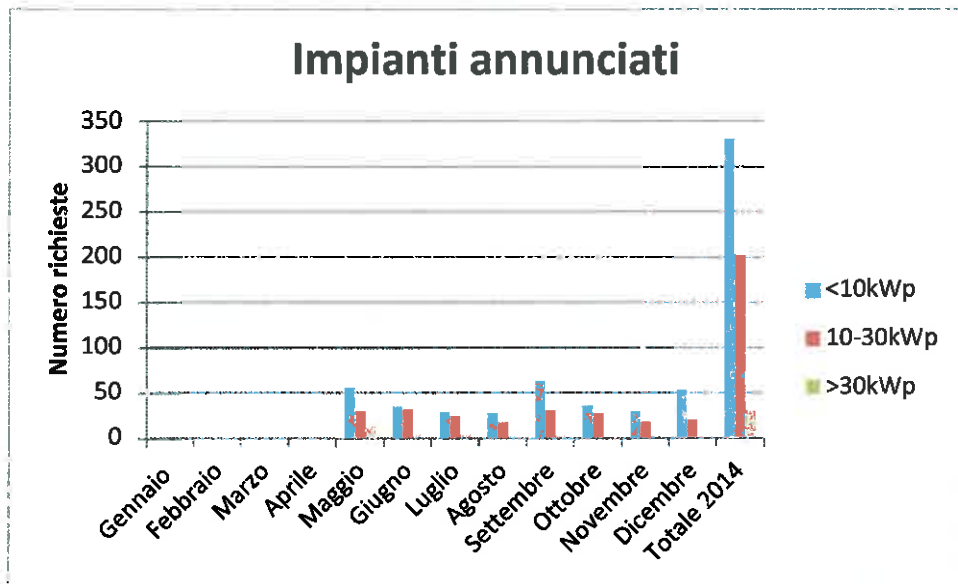


Grafico 3 – Numero di impianti FV annunciati suddivisi per mese

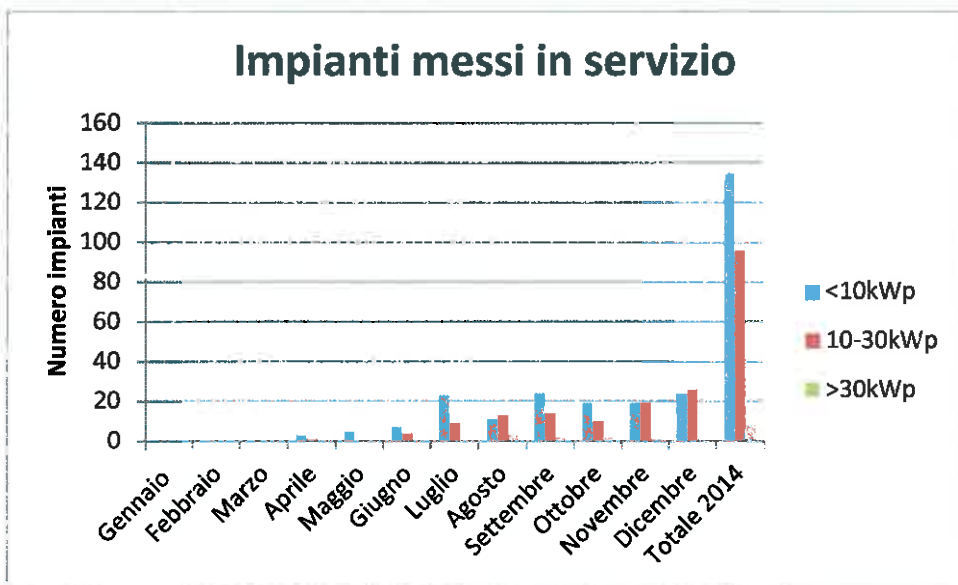


Grafico 4 – Numeri di impianti FV messi in servizio suddivisi per mese

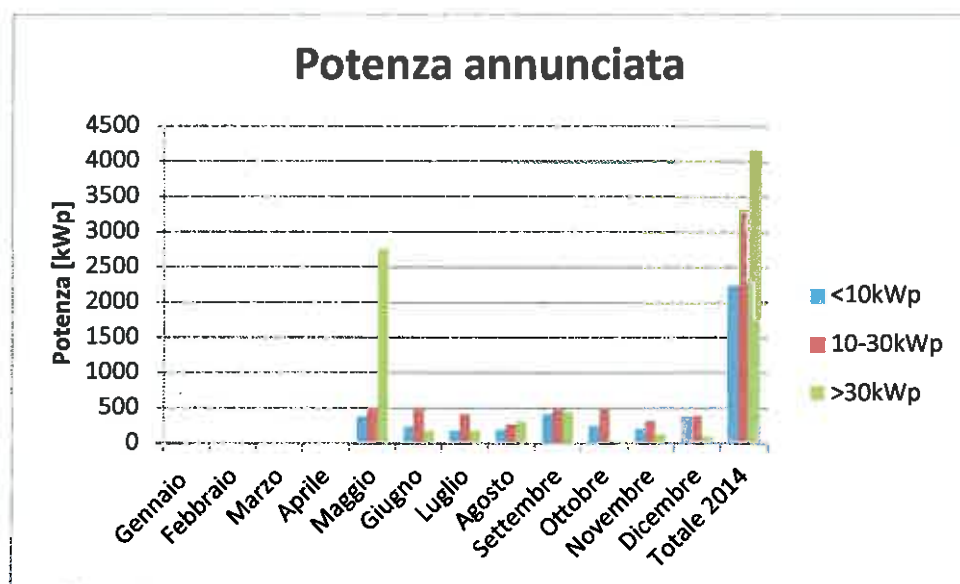


Grafico 5 – Potenza degli impianti FV annunciati suddivisi per mese

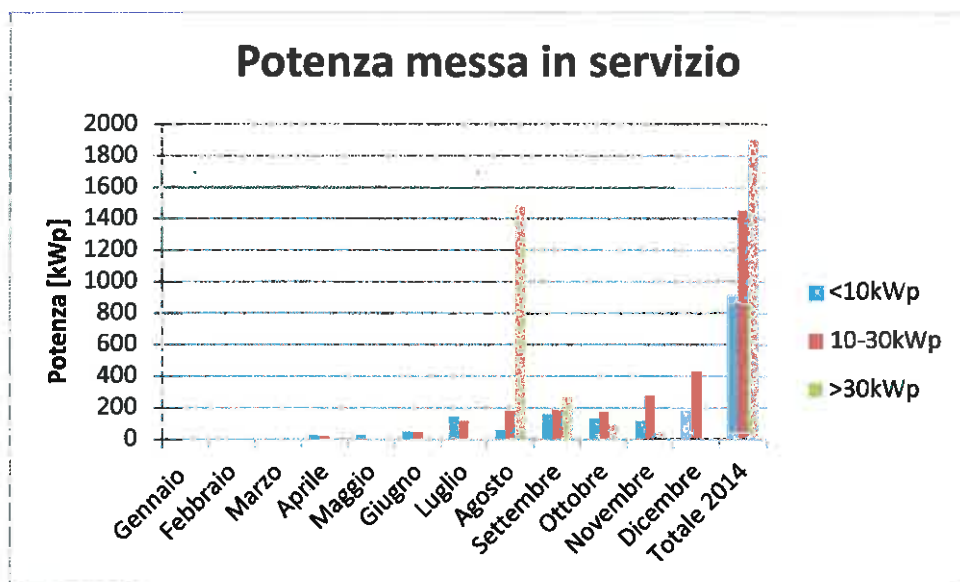


Grafico 6 – Potenza degli impianti FV messi in servizio suddivisi per mese

Incentivi per l'idroelettrico

Per quanto riguarda gli impianti idroelettrici nel 2014 sono stati presentati 2 progetti. Si tratta di 1 piccolo impianto con una potenza installata di 60kW e di una minicentrale da 2200kW.

Anche in questo caso la minicentrale, a causa della mancanza di fondi, è stata inserita in lista di attesa.

Altre tecnologie

Durante il 2014 non sono arrivate richieste per le altre tecnologie.

2.1. Analisi economica del Fondo

Panoramica generale

Il 5 giugno 2011 il popolo ticinese ha accettato il controprogetto all'iniziativa popolare elaborata del 16 aprile 2010 "Per un'AET senza carbone!" che, con una modifica della legge istitutiva l'Azienda Elettrica Ticinese (LAET), da un lato prevede il divieto per il futuro di acquisire partecipazioni in centrali elettriche a carbone (art. 2 cpv. 4 LAET) e dall'altro, l'istituzione di un fondo cantonale destinato a favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge federale sull'energia (LEne) siti in Ticino (art. 2 cpv. 5 LAET). Tramite il messaggio n°6773 del 9 aprile 2013 è stata sottoposta al Gran Consiglio una modifica della Legge cantonale sull'energia (LEn) che riprende i contenuti, come da controprogetto, dell'art. 2 cpv. 5 della LAET, adattandoli in funzione di una gestione razionale del fondo e dell'energia elettrica prodotta dagli impianti da esso finanziati. Parallelamente è stata proposta un'estensione del finanziamento del fondo tramite l'introduzione di un prelievo su ogni kWh consumato in Ticino (prelievo sul consumo).

Per quanto riguarda il prelievo sulla produzione l'introito per il 2014 è stato di 4,43 mio di fr., mentre il prelievo sul consumo ha contribuito con una somma di 3,51 mio fr. In questo caso si tratta però di un calcolo provvisorio poiché i dati sul consumo totale del 2014 saranno disponibili solo a luglio 2015.

La somma totale è poi stata suddivisa come previsto nel regolamento FER.

- 70% Rimunerazione a copertura dei costi (75% FV, 25% altre tecnologie),
- 20% Contributi unici,
- 6% Incentivi per progetti di ricerca e sviluppo,
- 4% Oneri dell'amministrazione cantonale.

Analisi specifica secondo la tipologia di incentivo

Incentivi per il fotovoltaico

Per il fotovoltaico sono state emanate decisioni preliminari positive (quindi non vincolanti) per una totale di 11.43 mio di fr. ripartite nel seguente modo.

	RIC			Contributo unico		
	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp
CHF [mio]	0	5.5	4.51	0.77	0	0.66

Tabella 4 – Incentivi promessi per il FV

Come già specificato in precedenza a causa delle numerose richieste specialmente per quanto riguarda gli impianti con una potenza superiore ai 10 kW è stato necessario creare una lista di attesa dove, a fine 2014 erano presenti 130 impianti. A livello finanziario il credito supplementare necessario per poter sovvenzionare tutti impianti inseriti nella lista di attesa a fine 2014 è stimato a 9.7 mio fr. ripartito nel seguente modo.

	RIC			Contributo unico		
	<10kWp	10-30kWp	>30kWp	<10kWp	10-30kWp	>30kWp
CHF [mio]	0	7.46	2.26	0	0	0

Tabella 5 – Stima degli incentivi in lista di attesa per il FV

Per quanto riguarda il contributo unico invece il credito è stato sufficiente per approvare tutte le richieste ricevute.

Incentivi per l'idroelettrico

Per quanto riguarda l'idroelettrico è stata emanata una decisione positiva anche se non vincolante e definitiva pari a 1.34 mio di fr.

	RIC			Contributo unico		
	<100kW	100-1000kW	>1000kW	<100kW	100-1000kW	>1000kW
CHF [mio]	0	1.34	0	0	0	0

Tabella 6 – Incentivi promessi per l'idroelettrico

In lista di attesa a fine 2014 era presente una sola richiesta ma con un importo molto importante, che difficilmente potrà in futuro essere finanziato tramite questo fondo.

	RIC			Contributo unico		
	<100kW	100-1000kW	>1000kW	<100kW	100-1000kW	>1000kW
CHF [mio]	0		16.84	0	0	0

Tabella 7 - Stima degli incentivi in lista di attesa per l'idroelettrico

Altre tecnologie

Nel 2014 non sono stati richiesti incentivi per le altre tecnologie.

2.2. Analisi economica futura

Nei prossimi mesi se le richieste dovessero proseguire con lo stesso ritmo del 2014 si prevede un aumento importante della lista di attesa per gli impianti finanziati tramite il sistema della RIC mentre, per coloro che richiederanno il contributo unico il finanziamento dovrebbe essere garantito per tutto il 2015.

Per le altre tecnologie la disponibilità finanziaria è limitata, in questo periodo non abbiamo avuto molte richieste ma se negli anni successivi dovesse arrivare un maggior numero di progetti sarà inevitabile la creazione di una lista di attesa.

3. Analisi sulle richieste di studi e di consulenza

Il fondo, come anticipato, finanzia anche la realizzazione di impianti che producono energia elettrica da fonti rinnovabili in Ticino, progetti di ricerca e studio nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico (prioritariamente nel settore dell'energia elettrica), quanto per l'elaborazione di modelli di consulenza. Nel 2014 sono state inoltrate all'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili 6 richieste, a cui è seguito un preavviso positivo da parte TicinoEnergia per la quasi totalità di richieste. Una sola non è stata presa in considerazione in quanto non rientrava nei criteri per poter beneficiare del sostegno finanziario, in quanto il progetto proposto non era svolto da un ente con sede in Ticino (cfr. art.27cpv.4 RFER).

Per quanto riguarda gli altri studi, sono stati valutati positivamente i seguenti studi/ricerche:

- elaborazione di un modello di consulenza per PMI in Ticino, che permetterà di individuare i provvedimenti di risparmio energetico ed energetici, fissando degli obiettivi di risparmio annuali.
- Applicazione su grande metratura di un prodotto innovativo che integra tre componenti: fotovoltaico, isolamento termico e impermeabilizzazione.
- Applicazione di una soluzione di raffrescamento efficiente (utilizzo di un campo di sonde geotermiche dimensionate per il riscaldamento tramite pompa di calore ricaricate mediante *geocooling*)
- Analisi del potenziale di realizzazione di impianti idroelettrici negli acquedotti ticinesi per facilitarne la realizzazione (base per una eventuale mappatura cantonale)
- Realizzazione di un *vademecum* per la predisposizione di ricarica per auto elettriche per porre le basi per un'integrazione efficiente dell'infrastruttura necessaria al trasporto motorizzato privato

Tutti questi studi hanno un costo di realizzazione in una fascia che parte dai circa 90'000.- ai 150'000.- ed il fondo FER potrebbe riconoscere fino al 50% dei costi (con un limite di 50'000.- di contributo per i progetti di consulenza).

Nel corso del 2014 non sono state emesse le decisioni di concessione in merito ai progetti.

4. Analisi comuni

A disposizione dei Comuni ci sono ca. 20 milioni di franchi, grazie ai quali possono essere finanziate le attività dei Comuni, debitamente documentate, nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico, in particolare per il risanamento del proprio parco immobiliare e di quello in comproprietà, per la costruzione di nuovi edifici ad alto standard energetico, per interventi sulle proprie infrastrutture, per la costruzione di reti di teleriscaldamento alimentate prevalentemente con energie rinnovabili, per l'implementazione di reti intelligenti (smartgrid), per incentivi a favore dei privati, delle aziende e degli enti pubblici e in genere per tutti gli altri provvedimenti adottati per promuovere un'utilizzazione più parsimoniosa e razionale dell'energia elettrica.

L'attività dei Comuni deve essere comprovata e verificata ma, nei primi due anni di entrata in vigore del FER, gli importi saranno riversati ai Comuni secondo la tabella seguente senza l'obbligo di presentare un rapporto delle attività in programma negli ambiti sopra descritti. Entro il 2016 dovrà essere presentato un consuntivo su quanto svolto e quanto si vuole intraprendere che sarà aggiornata in seguito annualmente.

Comune	Importo (CHF)	Comune	Importo (CHF)	Comune	Importo (CHF)
ACQUAROSSA	233'392	CROGLIO	76'155	MORBIO INFERIORE	199'652
AGNO	205'742	CUGNASCO GERRA	186'668	MORCOTE	71'274
AIROLO	167'486	CUREGLIA	59'314	MOSOGNO	6'907
ALTO MALCANTONE	98'924	CURIO	34'149	MURALTO	112'264
ARANNO	24'524	DALPE	29'286	MUZZANO	68'164
ARBEDO-CASTIONE	210'657	FAIDO	302'170	NEGGIO	23'107
AROGNO	78'681	FRASCO	27'142	NOVAGGIO	47'793
ASCONA	342'965	GAMBAROGNO	528'130	NOVAZZANO	166'793
ASTANO	24'212	GIORNICO	75'737	ONSERNONE	44'345
AVEGNO GORDEVIO	97'071	GIUBIASCO	389'702	ORIGLIO	71'661
BALERNA	215'462	GNOSCA	40'289	ORSELINA	68'219
BEDANO	105'041	GORDOLA	195'375	OSOGNA	61'138
BEDIGLIORA	34'766	GORDUNO	38'347	PARADISO	126'780
BEDRETTO	23'609	GRANCIA	60'397	PERSONICO	42'803
BELLINZONA	797'919	GRAVESANO	59'755	PIANEZZO	52'362
BIASCA	348'903	GRESSO	6'367	POLLEGIO	50'511
BIOGGIO	249'773	GUDO	61'088	PONTE CAPRIASCA	72'893
BISSONE	49'184	IRAGNA	50'777	PONTE TRESA	35'966
BLenio	215'701	ISONE	35'616	PORZA	94'516
	305'399	ISORNO	31'315	PRATO	39'121

BODIO				LEVENTINA	
BOSCO GURIN	20'932	LAMONE	94'481	PREONZO	80'286
BREGGIA	130'299	LAVERTEZZO	77'706	PURA	77'182
BRIONE S/MINUSIO	60'588	LAVIZZARA	117'724	QUINTO	119'464
BRIONE VERZASCA	34'088	LINESCIO	8'335	RIVA SAN VITALE	109'052
BRISSAGO	179'926	LOCARNO	624'715	RONCO S/ASCONA	89'457
BRUSINO ARSIZIO	45'137	LODRINO	117'154	ROVIO	46'494
CADEMARIO	54'032	LOSONE	313'206	SANT'ANTONI NO	207'694
CADEMPINO	106'688	LUGANO	2'469'571	SANT'ANTONI O	26'219
CADENAZZO	216'281	LUMINO	80'333	SAVOSA	83'439
CAMORINO	138'115	MAGGIA	263'886	SEMENTINA	141'962
CAMPO VALLEMAGGIA	37'597	MAGLIASO	88'894	SERRAVALLE	254'372
CANOBBIO	80'825	MANNO	130'329	SESSA	42'350
CAPRIASCA	372'293	MAROGGIA	40'942	SOBRIO	25'257
CASLANO	196'218	MASSAGNO	156'208	SONOGNO	14'617
CASTEL SAN PIETRO	154'546	MELANO	78'678	SORENGO	75'205
CENTOVALLI	108'224	MELIDE	71'210	STABIO	467'535
CERENTINO	18'147	MENDRISIO	987'592	TENERO- CONTRA	136'498
CEVIO	94'853	MERGOSCIA	43'485	TERRE DI PEDEMONTE	159'859
CHIASO	298'549	MEZZOVICO- VIRA	140'627	TORRICELLA- TAVERNE	139'554
CLARO	171'689	MIGLIEGLIA	23'084	VACALLO	129'489
COLDRERIO	132'466	MINUSIO	305'744	VERGELETTO	12'608
COLLINA D'ORO	270'283	MOLENO	11'708	VERNATE	37'402
COMANO	107'047	MONTE CARASSO	133'450	VEZIA	79'254
CORIPPO	4'188	MONTECENERI	286'156	VICO MORCOTE	36'305
CRESCIANO	49'480	MONTEGGIO	88'039	VOGORNO	45'782

Tabella 8 - Stima dei contributi per ogni singolo comune⁴

⁴ Il 90% dell'importo indicato sarà versato al singolo Comune nel corso del mese di dicembre del 2014 quale acconto per l'anno corrente. Il conguaglio sarà allestito sulla base dei dati riferiti all'anno 2014 e versato nel corso del mese di dicembre del 2015.

5. Conclusioni

Essendo il primo anno di attività e considerando che il programma di incentivi cantonali è stato avviato solo nel mese di aprile i dati contenuti nelle varie statistiche sono da valutare attentamente. In questi primi mesi, ad esempio, le decisioni riguardanti le promesse di remunerazione sono state molte ma la maggior parte non si sono ancora tramutate in pagamenti reali poiché l'impianto o non è stato realizzato o mancano dei documenti per poter completare la procedura di controllo.

L'energia prodotta dagli impianti a beneficio della RIC verrà pagata dal cantone a fine maggio quindi attualmente non sono ancora disponibili i dati riguardanti la produzione e i costi effettivi a carico del fondo. Vale il medesimo discorso per l'energia immessa in rete da parte degli impianti che hanno ottenuto la remunerazione unica la quale verrà retribuita da AET nel mese di maggio.

Nel rapporto annuale del 2015 verranno presentati i dati della produzione del 2014, la somma totale della remunerazione RIC e i costi sostenuti da AET per retribuire l'energia immessa in rete dai piccoli impianti FV.

Come presentato nel rapporto la quasi totalità degli impianti finanziati tramite il fondo FER sono installazioni fotovoltaiche, sarà quindi estremamente importante, quando si andrà a valutare l'energia prodotta nel 2014 considerare attentamente le particolari condizioni meteo registrate durante l'estate scorsa (estate estremamente piovosa).

Per quanto riguarda il lavoro svolto durante il 2014 non si segnalano anomalie o dati meritevoli di approfondimento.

Per quanto riguarda il lavoro amministrativo a carico dell'amministrazione Cantonale il primo semestre del 2015 la priorità sarà data allo sviluppo della piattaforma per condividere con AET la produzione registrata dalle aziende di distribuzione nel portale nazionale delle certificazioni e i dati necessari al pagamento dell'energia. Dopodiché si provvederà al primo pagamento che comprenderà tutto il 2014 e il primo trimestre del 2015.